

## GIORNATA DELLA MEMORIA

Una falsa identità per salvare tante vite

Un eroe per caso

*Nella Giornata della Memoria si ricorda il gesto di un uomo semplice*

Come ogni anno nella Giornata della Memoria si ricordano uomini e donne che, a rischio della propria vita, hanno cercato di salvare quella di altre persone, nella maggior parte sconosciute.

Tra questi non è possibile dimenticare GIORGIO PERLASCA, un eroe per caso; nato a Como e vissuto in provincia di Padova, durante la Seconda guerra mondiale si trovò coinvolto a Budapest nella deportazione degli Ebrei ungheresi. GIORGIO PERLASCA, dopo la fuga dell'ambasciatore spagnolo di Budapest, si finse un diplomatico spagnolo e fornì a tutti gli Ebrei ungheresi che chiedevano aiuto alla Spagna, documenti falsi, abitazioni provvisorie e derrate alimentari. Riuscì a salvare 5218 Ebrei e per più di quarant'anni non parlò di ciò che aveva fatto; si conobbe la sua storia solo quando alcune donne ungheresi cercarono di rintracciarlo credendo che fosse spagnolo.

All'età di circa ottant'anni fu insignito di molti riconoscimenti da parte dell'Italia, dell'Ungheria, della Spagna e dello Stato d'Israele, ma ad ogni intervista rispondeva con semplicità alle domande e concludeva dicendo: "Lei cosa avrebbe fatto al mio posto?"

*Gli alunni della Classe V A  
Scuola Primaria Istituto Comprensivo  
di Siziano*